



COMMUNIO ROMANA

Bollettino del Collegio Premostratense di Roma

Giugno 2026 | No. 2

Una casa per vivere la *Communio*

Cari amici in Cristo,

Attraversando il chiostro centrale del Collegio San Norberto, il nostro sguardo viene spontaneamente attratto dal vivace insieme di otto vetrate, realizzate con grande maestria dall'artista Andreas d'Orfey tra il 2004 e il 2009. Al centro di questa raccolta si trova il nostro principale patrono, san Norberto, affiancato da sant'Agostino d'Ippona e dal beato Ugo di Fosses.

Pur occupando un posto centrale come fondatore della famiglia premostratense, Norberto non è solo. La sua vetrata fa parte di una storia più ampia, circondata da coloro che lo hanno preceduto, da quanti hanno camminato accanto a lui e dalle innumerevoli generazioni — noi compresi — che ancora oggi lo seguono. In definitiva, tutti noi seguiamo Cristo.

Due dettagli particolari presenti nelle vetrate di Agostino e di Ugo rivelano in modo eloquente il carisma del nostro Ordine nel suo insieme e il dono specifico che questo Collegio è chiamato a offrire ai suoi studenti, presenti e passati.

Anzitutto, la vetrata di sant'Agostino lo raffigura con la mitra episcopale, sulla quale compaiono le figure di Giovanni, il discepolo amato, reclinato sul petto di Gesù. In secondo luogo, il beato Ugo di Fosses è rappresentato mentre tiene tra le mani l'edificio di una chiesa. Su questa struttura appare l'immagine dei discepoli riuniti nell'Ultima Cena, richiamando ancora una volta quel momento in cui Gesù e Giovanni si consolano e si confortano reciprocamente nella notte che precede la Crocifissione sul Calvario.

Questi dettagli artistici esprimono per noi che ogni casa premostratense è chiamata a essere un santuario in cui la comunità viene edificata secondo questo preciso modello di Gesù e Giovanni. Giovanni viene formato alla missione avvicinandosi al suo amico e al suo Dio. Eppure, anche nella sua debolezza, a Giovanni viene concessa la profonda dignità di essere fonte di gioia e di incoraggiamento per quello stesso Dio dal quale attende ogni benedizione.



SOMMARIO

Una casa per vivere la *Communio*

Testimonianze

Notizie

Dona

Prega con noi



È precisamente per questa intimità tra Dio e noi che esistono le nostre case premostratensi.

Naturalmente, un Collegio romano è una residenza per coloro che vengono inviati a studiare a Roma. Tuttavia, al di là del percorso che ogni studente compie nella propria università o nel proprio ateneo, queste comunità residenziali romane sono anche luoghi di rivelazione e di formazione.

Arrivando con ricche storie personali — che spesso possono includere periodi di dolore, scoraggiamento e persino fallimento — i giovani chierici e religiosi che vivono qui imparano ad appoggiarsi alle braccia forti di Cristo eucaristico. Ascoltando i movimenti del suo Sacro Cuore, vengono allo stesso modo condotti a rendere grazie in ogni circostanza.

Questa è una realtà che conosco intimamente. Prima di essere nominato rettore nel 2024, ho vissuto qui come studente dal 2004 al 2007, quando ero un giovane norbertino professo; coincidentalmente, proprio mentre queste splendide vetrate cominciavano a essere realizzate.

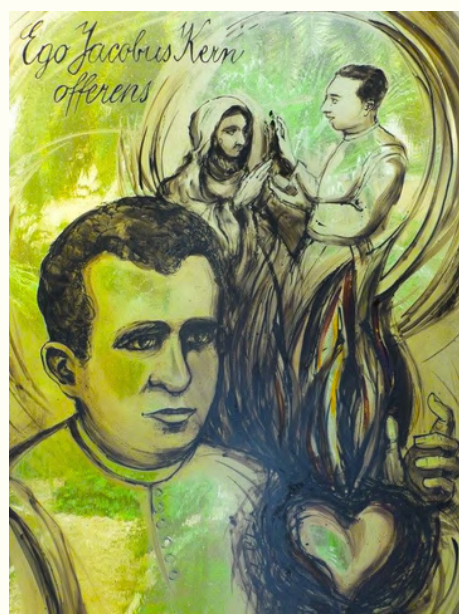
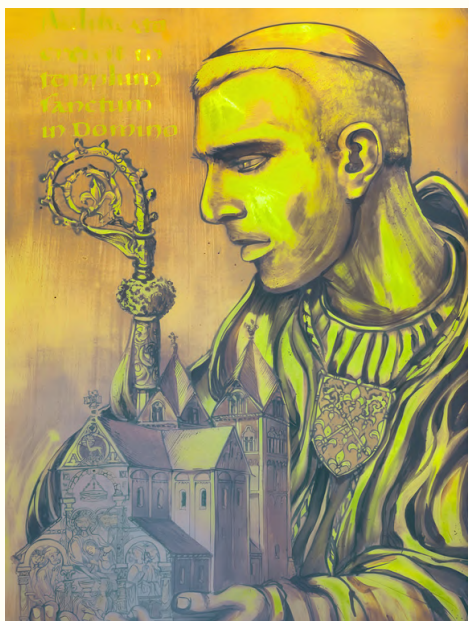
Sebbene i miei tre anni a Roma siano stati un tempo meraviglioso della mia vita, il mio secondo anno, per diverse ragioni, fu piuttosto difficile. In quel tempo di prova, la cappella e la comunità del Collegio San Norberto divennero per me un vero rifugio. È stato qui che sono stato educato a lezioni molto concrete di fiducia nell'amore di Cristo, lezioni che mi hanno aiutato ad attraversare le difficoltà di quell'anno, così come molte sfide successive del mio sacerdozio.

È la mia speranza più profonda che questa casa continui a essere oggi quello stesso santuario. Qui, al Collegio San Norberto, cerchiamo di aprire i nostri cuori affinché Dio possa trasformarci in una comunione viva d'amore. In questo spazio, i servitori di Dio provenienti da ogni parte del mondo possono imparare per esperienza che siamo davvero più che servi: siamo amici di Dio e amici gli uni degli altri.

Nel cuore di Cristo,

Claude Williams, O.Praem.

Padre Claude Williams, O.Praem.
Rettore





San Norberto, angelo di pace e devoto figlio del Romano Pontefice

Fr. Ignazio Ibarra, O. Praem.

Il 6 giugno, il nostro Collegio, insieme a tutto l'Ordine norbertino e alla Chiesa universale, ha celebrato la festa del nostro santo padre, san Norberto. Durante il pranzo festivo, un ospite mi ha chiesto che cosa ammiro di più in lui. Senza esitazione, mi sono venuti in mente due titoli tratti dalla novena che recito ogni anno fin dal mio noviziato: «Angelo di pace e restauratore della concordia» e «figlio devoto e servo fedele del Romano Pontefice». Quest'anno, trovandomi nella Città eterna, queste invocazioni hanno risuonato in modo del tutto particolare.

Poco più di un anno fa, gli occhi del mondo erano rivolti alla loggia della Basilica di San Pietro, in attesa del nuovo Vicario di Cristo. Quando papa Leone XIV è apparso, le sue prime parole sono state semplici e profonde: «La pace sia con tutti voi». Da quel momento, il suo pontificato è stato segnato da un profondo e insistente appello alla pace. Egli ci invita a diventare discepoli della pace, a coltivarla e a pregare per essa: «una pace disarmata e disarmante, umile e perseverante; una pace che viene da Dio, il Dio che ci ama tutti, incondizionatamente».



La vita di san Norberto offre una testimonianza eloquente di questa stessa missione. Vissuto in un'epoca segnata dalla violenza feudale e dalle divisioni, egli percorse instancabilmente l'Europa per riconciliare i nemici, sanare relazioni spezzate e ristabilire l'armonia tra popoli e famiglie. Per questo motivo viene spesso raffigurato con un ramo d'ulivo, segno del suo ruolo di operatore di pace. Eppure, egli fu molto più di un abile diplomatico. Fu davvero un «Angelo di pace», capace di toccare cuori induriti dal conflitto e di condurli verso la riconciliazione.

Le fonti raccontano che, prima di affrontare dispute o mediazioni, san Norberto si dedicava alla preghiera e al digiuno, portando spesso con sé le reliquie dei santi. La sua efficacia non derivava soltanto dall'esperienza diplomatica maturata presso la corte imperiale, ma soprattutto dalla sua intimità con la corte divina di Cristo, Principe della pace.

Nel nostro mondo, così spesso segnato dalla divisione, dalla violenza e da una crescente indifferenza, se non addirittura ostilità, verso la pace, siamo invitati a rivolgerci a san Norberto. Per sua intercessione, possiamo ricevere la grazia di diventare veri operatori di pace, saldi in mezzo alle tempeste del nostro tempo, e di camminare come autentici figli del Principe della pace.

San Norberto fu anche figlio devoto e servo fedele del Romano Pontefice. Cercò costantemente la guida e la benedizione del Papa per la sua missione e per l'Ordine di Prémontré. Come vescovo, difese la libertà della Chiesa con coraggio e fedeltà. In modo particolare, si adoperò per ristabilire l'unità durante il conflitto tra l'imperatore Lotario III e papa Innocenzo II, sostenendo con fermezza il pontefice legittimo contro l'antipapa Anacleto.

Il suo esempio ci chiama ad approfondire il nostro amore filiale per il Santo Padre e a fare nostri i suoi desideri e le sue intenzioni: vivere nella comunione, costruire l'unità e, soprattutto, diventare strumenti della pace di Cristo. Nostro santo padre san Norberto, prega per noi!

Frater Ignazio Ibarra Juárez, originario del Messico, è un giovane professore della St. Michael's Abbey di Orange, negli Stati Uniti, dove è entrato nel 2020. Attualmente presta servizio come segretario del rettore del Collegio. È arrivato a Roma all'inizio dell'estate del 2025 e lo scorso maggio ha completato il suo Master in Teologia.



Udienza con Papa Leone XIV. Foto: Vatican Media

“

*Che ci sia data la grazia di diventare
veri operatori di pace, saldi in mezzo
alle tempeste del nostro tempo.*

”





Messa per la Festa della Mamma presso la Domus Australia (maggio)

In occasione della Festa della Mamma, la comunità del Collegio, accompagnata dall'Abate Generale, si è riunita in preghiera per tutte le nostre mamme — vive e defunte — e per onorare la Madre di Dio con il titolo di Nostra Signora del Rosario.

La comunità si è recata nella Cappella di Nostra Signora del Rosario presso la Domus Australia, dove è stata accolta cordialmente dal Rettore, il Reverendissimo Joseph Hamilton. Padre Isaiah Kawczynski, O.Praem., ha presieduto la Santa Messa, mentre l'Abate Generale ha tenuto l'omelia.



Custodia del creato presso il Borgo Laudato Si' (maggio)

Alcuni membri della casa hanno recentemente visitato il Borgo Laudato Si', dove hanno partecipato a una visita guidata condotta da padre Juan Gutierrez, dell'Arcidiocesi di Los Angeles. La visita ha offerto uno sguardo più approfondito sulla missione della custodia del creato all'interno della tradizione cattolica.



Domenica di Pentecoste a Santa Balbina (maggio)

Nella Domenica di Pentecoste, il Collegio ha celebrato la solennità nella vicina Basilica di Santa Balbina. La comunità è stata accolta dalle Suore Francescane, che prestano servizio come custodi della chiesa. Alla liturgia si sono unite alle Suore alcune residenti della loro casa per anziane, insieme ai fedeli del quartiere. Padre Paul Schexnayder ha presieduto la celebrazione, mentre il Rettore del Collegio, padre Claude Williams, ha tenuto l'omelia.



Solennità di san Norberto (giugno)



Nel giorno di san Norberto, il Collegio ha accolto numerosi ospiti per celebrare il nostro patrono e fondatore dei Canonici Regolari di Prémontré. L'assemblea, composta da persone di molte nazionalità e di diversi stati di vita, ha avuto l'onore di avere come celebrante principale e omileta il cardinale Arthur Roche, Prefetto del Dicastero per il Culto Divino. In modo particolare, ha concelebrato mons. Edoardo Cerrato, Vescovo emerito di Ivrea, mentre l'Abate Primate Jeremias Schröder, O.S.B., ha assistito in coro.



Conclusione dell'anno accademico (giugno)

Il 14 giugno, il Collegio ha accolto il cardinale Mario Grech, che ha presieduto e predicato la Messa per la conclusione dell'anno accademico. Nella sua omelia, il Cardinale ha messo in luce significativi legami tra la Sacra Scrittura, la storia del nostro Ordine e del nostro Collegio, e la responsabilità comune che abbiamo, come discepoli di Cristo, di essere missionari.

Il cardinale Grech era accompagnato dai suoi genitori, Giorgio e MariStella, e dal fratello minore, Carmelo.



La nostra più profonda gratitudine

Mentre questo anno accademico volge al termine, desideriamo ringraziarvi sinceramente per le vostre generose donazioni al Collegio San Norberto. Il vostro sostegno contribuisce a sostenere la nostra comunità e la formazione accademica, umana e spirituale dei nostri residenti. Sappiate che la vostra generosità è profondamente apprezzata e ricordata nelle nostre preghiere.



Il nostro cammino continua insieme

Vi invitiamo a continuare a camminare con noi. Le vostre preghiere restano il nostro tesoro più grande, e il vostro sostegno economico permette al Collegio Premostratense di rimanere un centro di formazione e di servizio. Se quest'anno sentite il desiderio di contribuire, trovate qui sotto le indicazioni per effettuare una donazione:

Per le donazioni in dollari statunitensi:

Si prega di inviare un assegno intestato a:
Norbertine Generalate, Inc.

Indirizzo postale:
St. Norbert Abbey
1016 North Broadway Avenue
De Pere, Wisconsin 54115

Con le nostre preghiere e la nostra più
profonda gratitudine,

La comunità del Collegio San Norberto

Per le donazioni in euro:

Intestatario: Procura gen. dei Canonici Regolari Premostratensi
Viale Giotto 27, 00153 Roma, Italia

Dati bancari	
Banca	Unicredit Italia (Viale Aventino 21, Roma)
IBAN	IT05G0200805012000102198209
BIC/SWIFT	UNCRITM1B89



PREGHIERA DEL GIUBILEO

O Dio, fonte di ogni bontà, ti chiediamo di effondere la tua misericordia sul Collegio San Norberto a Roma e su tutti coloro che vi risiedono.

Preghiamo affinché il tuo Spirito Santo vegli su questa dimora, custodendo tutti coloro che vi abitano al sicuro da tutto ciò che è maligno o divisivo. Possa questo Collegio essere un vero luogo di accoglienza e ristoro quotidiano per gli uomini che dimorano entro le sue mura.

Che lo spirito di fratellanza vi fiorisca, formando una Città fortificata in Cristo — un luogo dove i fratelli, aiutandosi l'un l'altro, si edificano reciprocamente nella fede e nella carità.

Concedi a coloro che sono in questo Collegio la grazia che la maturità e l'erudizione aumentino tra loro, sempre accompagnate da umiltà e gratitudine.

Possa il dono della Comunione, tuo dono divino e il prezioso Carisma della nostra famiglia Premostratense, risplendere in modo luminoso in quella comunità a Roma. Che la loro testimonianza diventi un faro per l'edificazione di tutta la Chiesa.

Concedi loro salute spirituale e saggezza, donando loro dalla tua mano generosa e per l'intercessione della Vergine tua Madre tutto ciò di cui hanno bisogno per vivere con giustizia e saggezza nel tuo servizio. Cammina con tutti coloro che in quella comunità si trovano nel bisogno o in difficoltà di qualsiasi genere.

Possa il Collegio San Norberto essere riconosciuto come un luogo di gioia e misericordia, dove la bontà di Cristo si incarna per tutti coloro che vi abitano e che lo visitano.

Per Cristo nostro Signore. Amen.



Contatti

info@collegiosannorberto.com
+39 06 571 7661
Viale Giotto 27; Rome, 00153; Italy
www.collegiosannorberto.com



Scansiona il QR code e visita il nostro sito web se desideri conoscerci meglio o entrare in contatto con noi.

Collegio San Norberto – Roma

Bollettino Ufficiale

Rettore

Padre Claude Williams, O.Praem.

Direzione Editoriale

Fr. Ariel López, ISPX

Coordinamento Editoriale

Fr. Ignazio Ibarra, O.Praem.

Contenuti e Redazione

Membri dell'Ordine Premostratense

Grafica editoriale e Impaginazione

Fr. Ariel López, ISPX

Fotografia

Padre Freddy Torres